

Il riconoscimento
Il racconto dei luoghi e del tempo
premiata Melania Mazzucco

Va a Melania Mazzucco la seconda edizione del premio letterario "Il racconto dei luoghi e del tempo", istituito dalla regione Friuli Venezia Giulia con Pordenonelegge. La scrittrice, premiata per la "conoscenza profonda della storia dell'arte e la capacità rara di dialogare

con le grandi opere di pittura", come si legge sulla motivazione, lo riceverà in occasione di Pordenonelegge, nel mese di settembre, dove presenterà un racconto inedito dedicato al Triepolo e alla città di Udine, di prossima pubblicazione per Italo Svevo Edizioni.

Testo a Fronte

Quando il viaggio non porta da nessuna parte

di Piergiorgio Paterlini

Irsvolti di copertina come sono e come dovrebbero essere per sapere cosa c'è davvero in un libro

Originale

Un giorno Maddalena trova nella sua mail due biglietti andata-ritorno per Los Angeles. Un regalo di Romano, l'uomo con cui convive e che tradisce regolarmente assecondando un'apatia routine scandita dall'abuso di alcol e droghe. La donna si mette quindi in viaggio, nonostante una gravidanza inaspettata, insieme all'amica Lia e con l'intenzione di raggiungere negli States Tito, un vecchio amico che vive una vita oscura e sregolata. I tre, dopo un primo incontro losangelino, decidono di intraprendere un percorso on the road nel deserto del Mojave per raggiungere Las Vegas e il famigerato hotel El Cortez. Li Maddalena, in preda a uno sfaldamento fisico e psichico causato dai lunghi spostamenti, dalle notti insonni e da feste stravaganti, si confronta con una definitiva crisi interiore.

Traduzione

Se si può viaggiare stando chiusi in una stanza, si può anche stare fermi compiendo quello che sulla carta sembrerebbe un viaggio avventuroso. Hilary Tiscione – al di là delle apparenze – non ci racconta un viaggio con tanto di presa di coscienza finale ma un ininterrotto farmeticare lisergico, claustrofobico e avviticchiato su sé stesso, un perenne girare a vuoto all'interno di un labirinto di cui non si riesce a trovare l'uscita. Questo romanzo è – al di là delle apparenze – privo di trama perché la trama sono le parole, parole che, invece di dare un senso alle cose, ci trasmettono perdita di senso, smarrimento di sé. Da «Ci si obbliga a non sentire i giorni che danno origine ai battiti come le pelli sabbiate del rullanti» a «Cristo vuole che vada a capo dopo il punto. Ci provo. Piove fuligine amara e sangue. Incenso di mele dalle mani di Ghuda». Frasi, versi parrebbero, che – certo – volutamente – appartengono solo a due tipologie di linguaggio: quello ampolloso e ingenuo di certe poesie adolescenziali o quello del delirio. Se mai è parita davvero – potrebbe essersi svolto tutto nella sua testa – Maddalena, protagonista e voce narrante, torna e va «da una dottoressa» che la «ascolta parlare da settimane». La terapia si preannuncia lunga.



Hilary Tiscione
Liquéfatto
 Polidoro
 pagg. 172
 euro 14

Fuochi gemelli

NARRATIVA STRANIERA

Che accade se due bambini quando si innervosiscono bruciano?
 Kevin Wilson, già autore de "La famiglia Fang", torna sul luogo del delitto: i rapporti estenuanti tra genitori e figli

di Michela Marzano

